SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIMUOVI ETICHETTE E ADESIVI
Codice commerciale: 900145

UFI: XGDD-PU1U-AR27-RW22

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rimozione di silicone
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Altri prodotti

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ferritalia Soc. Coop.

Via Longhin, 71 - 35129 PADOVA – ITALY
Tel. 049 8076244 - Fax 049 8077601
info@ferritalia.it - www.ferritalia.it

Email tecnico competente: info@ferritalia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 Verona 800-011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Il calcolo della classificazione è eseguito al netto dei propellenti.

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del Reg. (CE) 1272/2008, con applicazione della deroga di cui all'art. 23, lettera c).

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol estremamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l’uso.
P261 - Evitare di respirare gli aerosol.
P271 - Utilizzare soltanto all’aperto o in luogo ben ventilato.
P273 - Non disperdere nell’ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene:
(R)-p-menta-1,8-diene, Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici, Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

UFI: XGDD-PU1U-AR27-RW22

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U - Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici	>= 30 < 50%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; STOT SE 3, H336 ATE oral = 5.000,000 mg/kg ATE dermal = 2.000,000 mg/kg ATE inhal = 5.000,000 mg/l/4 h	ND	ND	919-857-5	01-2119463258-33
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	>= 19 < 24%	Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411 ATE oral = 8,000	ND	ND	927-510-4	01-2119475515-33

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		mg/kg ATE dermal = 4,000 mg/kg ATE inhal = 23,300 mg/l/4 h				
butano Note: C U	>= 9,5 < 15%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	106-97-8	203-448-7	01-2119474691-32
(R)-p-menta-1,8-diene Note: C	>= 9,5 < 15%	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 2.000,000 mg/kg ATE dermal = 5.000,000 mg/kg	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5	01-2119529223-47
isobutano Note: C U	>= 4,9 < 9,5%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280	601-004-00-0	75-28-5	200-857-2	01-2119485395-27
propano Note: U	>= 4,9 < 9,5%	Flam. Gas 1A, H220; Press. Gas, H280 ATE inhal = 658,000 mg/l/4 h	601-003-00-5	74-98-6	200-827-9	01-2119486944-21

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.
Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.
Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.
Indossare guanti in PVC, gomma butilica, neoprene o equivalenti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:
• Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
• Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
• Non respirare gli aerosol/i vapori
• Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
• Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
• Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
• Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
• Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
• Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

Usi professionali:
• Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
• Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
• Non respirare gli aerosol/i vapori
• Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
• Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

• Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
• Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
• Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
• Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:
TLV-TWA: 1200 mg/m³, 197 ppm (ACGIH)

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:
TLV-TWA: 400 ppm (come n-eptano, ACGIH 2024)
TLV-STEL: 500 ppm (come n-eptano, ACGIH 2024)
VLE 8h: 500 ppm - 2085 mg/m³ (Direttiva 2000/39/CE – Valori limite di esposizione professionale)
VLE 8h: 500 ppm - 2085 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

butano:
TLV-TWA: 1000 ppm (ACGIH 2024)
MAK: 1000 ppm - 2400 mg/m³
Categoria limitazione di picco: II(4)
Gruppo di rischio per la gravidanza: D (DFG 2008)

(R)-p-menta-1,8-diene:
TLV non definito (ACGIH 2005)
MAK: 20 ppm, 110 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh)
Categoria limitazione di picco: II(2)
Gruppo di rischio per la gravidanza: C (DFG 2005)

- Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 8710 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 208 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 185 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 125 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 125 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2085 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 300 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 447 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 149 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 149 (mg/kg bw/day)

- Sostanza: (R)-p-menta-1,8-diene
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 66,7 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 9,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 16,6 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 4,8 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 4,8 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,0014 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 3,85 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,00014 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,385 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1,8 (mg/l)
Suolo = 0,763 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Usi professionali:
Uso in interni: assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace (minimo 80%) aspirazione locale. Uso in esterni: assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto e per non più di 4 ore al giorno. Indossare una idonea protezione per le vie respiratorie (livello minimo di efficienza 90%). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare. Prima dell'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta per i dettagli di pericolo.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Indossare occhiali a maschera (conformi a EN 166 o EN ISO 16321)

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Indossare guanti di protezione da agenti chimici (conformi a EN ISO 374-1/-2/-3).
Materiale del guanto: nitrile
Spessore: 0,40 mm
Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto indossare indumenti da lavoro a maniche lunghe e calzature di sicurezza (conformi a EN ISO 20345).
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.
In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro, usare maschera con filtro di tipo AX o universale (conforme a EN ISO 14387).

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	liquido sotto pressione (aerosol)	A VISTA

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Colore	incolore	
Odore	caratteristico, di agrumi	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	< -100 °C (propellente)	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> -42 °C (propellente)	
Infiammabilità	aerosol estremamente infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL 1,8 % (vol); UEL 9,5 % (vol)	
Punto di infiammabilità	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C (propellente)	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
pH	la miscela è non polare/aprotica	CON PH-METRO
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	trascurabile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non pertinente	
Tensione di vapore	3,2 bar	
Densità e/o densità relativa	0,75 kg/l	
Densità di vapore relativa	> 2 (propellente)	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:
Reagisce violentemente con forti ossidanti. Attacca molte plastiche.

(R)-p-menta-1,8-diene:
Reagisce violentemente con una miscela di pentafluoruro di iodio e tetrafluoroetilene, causando pericolo di incendio e esplosione. Reagisce con ossidanti.

isobutano:
Reagisce con ossidanti forti, acetilene, alogeni e ossidi di azoto causando pericolo di incendio ed esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
Evitare il calore, fiamme libere, scintille e superfici calde.
Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.
Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. (R)-p-menta-1,8-diene: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Il vapore è debolmente irritante per gli occhi. La sostanza può avere effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione ad elevate concentrazioni di vapore può portare ad uno stato di incoscienza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Vertigine. Mal di testa. Sonnolenza. Nausea. Stato d'incoscienza.
CUTE Cute secca.
OCCHI Arrossamento.
INGESTIONE Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5000

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.
RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul fegato, causando ridotta funzionalità.
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Torpore. Mal di testa.
CUTE Cute secca.
OCCHI Arrossamento. Dolore.
INGESTIONE Crampi addominali. Sensazione di bruciore. Nausea. Vomito.
N O T E L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 23,3

butano:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.
OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.
N O T E Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.

(R)-p-menta-1,8-diene:
RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20 °C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per la cute ed è mediamente irritante per gli occhi.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea (vedi Note).
RISCHI ACUTI/SINTOMI
CUTE Arrossamento. Dolore.
OCCHI Arrossamento.
N O T E Le forme ossidate della sostanza possono causare sensibilizzazione. Questo può accadere quando la sostanza pura o diluita rimane a contatto con l'aria per alcuni giorni.
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

isobutano:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita, può essere raggiunta molto rapidamente una concentrazione dannosa di questo gas in aria.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare , causando alterazione delle funzioni e respiro affannoso. L'esposizione a elevata concentrazione può portare alla morte.
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Respiro affannoso. Soffocamento.
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.
OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.

propano:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Sonnolenza. Stato d'incoscienza.
CUTE AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.
OCCHI AL CONTATTO CON IL LIQUIDO: CONGELAMENTO.
N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte.
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 658

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici:
Tossicità per i pesci
- LC50 Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno), 96h > 1000 mg/l (valore di letteratura)
Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici
- EC50 Daphnia magna, 48h = 1000 mg/l
Tossicità per le alghe
- EC50 Pseudokirchnerella subcapitata, 72h > 1000 mg/l (valore di letteratura)

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:
Tossicità per i pesci
- LC50 Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno), 96h > 134 mg/l (valore di letteratura)
Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici
- EC50 Daphnia magna, 48h = 12 mg/l
Tossicità per le alghe
- IC50 Pseudokirchnerella subcapitata, 72h > 10 mg/l (valore di letteratura)

(R)-p-menta-1,8-diene:
Tossicità per i pesci

- LC50 Pimephales promelas, 96h = 0,72 mg/l (valore di letteratura)
Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici
- EC50 Daphnia magna, 24h = 0,85 mg/l
Tossicità per le alghe
- EC50 Desmodesmus subspicatus, 72h = 150 mg/l (valore di letteratura)
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950



Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili
ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: 2.1
ADR: Codice di restrizione in galleria: D
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L
IMDG - EmS: F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE, allegato I, parte 1

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX (agenti chimici), allegato XXXVIII (limiti di esposizione professionali)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:
Denominazione della sostanza, del gruppo di sostanze o della miscela: 40 - Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
categoria Seveso:
P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP3 - Infiammabile

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP13 - Sensibilizzante
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H220 = Gas altamente infiammabile.
H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H222 - Aerosol estremamente infiammabile. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H229 - Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
H315 - Provoca irritazione cutanea Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 1907/2006/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento (UE) 2020/878

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.